

Sancita dalla Corte costituzionale la legittimità delle principali norme

Le sentenze sullo Statuto nuovo successo democratico

Respinti gli attacchi all'art. 19 sul riconoscimento delle rappresentanze sindacali aziendali - Riconosciuta la forza rappresentativa delle confederazioni - Necessaria la giusta causa nei licenziamenti

Dichiarazione di Lama

Il compagno Luciano Lama, segretario generale della Cgil, ha rilasciato la seguente dichiarazione:

«Ho preso atto con grande soddisfazione delle recenti sentenze della Corte Costituzionale che hanno ritenuto fondate le questioni di costituzionalità sollevate da alcuni giudici e concernenti alcune norme fondamentali dello Statuto dei lavoratori...»

emanazione padronale e quindi contrari agli interessi dei lavoratori stessi.

La Corte inoltre ha sottolineato che la tutela contro la repressione antisindacale è costituzionalmente legittima perché riguarda l'esercizio della libertà e dell'attività sindacale ed è inserita in modo qualificante nel filone dei provvedimenti assunti al fine di assicurare l'equilibrio tra le posizioni delle parti nell'ambito del rapporto di lavoro.

Queste sentenze della Corte Costituzionale contribuiscono nel modo più autorevole a consolidare il processo di evoluzione e trasformazione della nostra legislazione sul lavoro verso quell'obiettivo di sviluppo democratico che le organizzazioni sindacali costantemente perseguono...

La Corte costituzionale, con le sentenze depositate giovedì scorso, ha respinto le eccezioni di incostituzionalità sollevate contro alcuni degli aspetti più importanti dello Statuto dei diritti dei lavoratori...

Contro questa norma si è avuto l'insorgere dei sindacati autonomi, dei sindacati gialli, delle rappresentanze fittizie inventate spesso dai padroni nelle aziende per dirottare la lotta compatta della stragrande maggioranza degli operai e degli impiegati associati e simpatizzanti per i sindacati aderenti alle tre confederazioni...

una qualche veste di rappresentanza legittima dei lavoratori. Dodici sono le sentenze emesse da vari pretori che sollevano eccezioni di incostituzionalità riguardo a tale aspetto...

Ma allora - ecco la sostanza comune delle obiezioni sollevate, per lo più a fini interessati e non certo per purezza democratica - non si viola la libertà di associazione sindacale che la Costituzione garantisce a tutti? No, è la risposta della Corte costituzionale, perché «non si opera alcuna discriminazione, anche in quanto i requisiti stessi non sono attribuiti né dal legislatore né da altre autorità...»



CONTRO LO SCIA? Studenti iraniani, con un cappuccio in testa per evitare di essere riconosciuti, manifestano di fronte alla ambasciata di Teheran a Londra, dopo una dimostrazione a Trafalgar Square. I giovani democratici protestano contro le recenti fuclazioni di democratici in Persia. Manifestazioni analoghe si sono svolte in altre città europee

Dalla nostra redazione

MILANO, 9 Dopo una lunga riunione in camera di consiglio, venerdì scorso, la 5ª sezione del tribunale di Milano, presieduta dal dottor Renato Caccamo, ha riconosciuto colpevoli di omicidio colposo il capitano di P.S. Dario del Medico e l'agente Vincenzo Tavino per la morte del pensionato Giuseppe Tavecchio, avvenuta l'11 marzo 1972 in piazza Scala...

Entrambi gli imputati sono stati inoltre condannati al pagamento di 3 milioni complessivi per danni morali causati ai familiari della vittima: il provvedimento è provvisoriamente esecutivo in attesa della definizione, in sede civile, dei danni materiali. Sia al capitano che all'agente il tribunale ha concesso la sospensione condizionale della pena e la non iscrizione.

Quel tragico pomeriggio, ai margini di una manifestazione indetta dai gruppetti, un'auto-colonna di P.S. giunse in piazza Scala: aveva ricevuto l'ordine di raggiungere piazza Castello. Ma lungo il tragitto, in via Verdi, si trovò la strada sbarrata da alcune auto poste di traverso sulla carreggiata. In piazza Scala e nella stessa via Verdi vi erano inermi passanti: i dimostranti si trovavano, ben lontani, in altra parte del centro.

più di candelotto contro i passanti che si trovavano in piazza Scala e poi una scarica. Il povero Tavecchio venne, con un pacchetto sotto il braccio, ridotto da alcuni acquisti si accingeva ad attraversare la strada per raggiungere la galleria, fu colpito con un colpo violentissimo in una zona delicatissima del collo: il pensionato venne meno e cadde sul selciato. Il violentissimo impatto gli procurò il trauma cranico mortale: venne trasportato all'ospedale; i medici fecero di tutto per salvarlo, ma il suo elettroencefalogramma era ormai piatto. Il suo corpo venne mantenuto in vita ancora per due giorni.

Nessuna ragione è stata offerta a spiegazione dell'assurdo ordine dato dal capitano del Medico di sparare. Per questo anche il P.M. De Liguori ha affermato recisamente: «Questa non è una ricostruzione, perché le ricostruzioni si fanno a teatro. Questa è la realtà quale l'abbiamo accertata: in piazza Scala non vi fu alcun tumulto, né vi erano dimostranti...»

A conclusione della sua requisitoria De Liguori aveva chiesto un anno di reclusione per il capitano Del Medico e 4 mesi per l'agente Tavino. Se un rilievo critico va fatto, è che il dibattimento non ha chiarito che cosa sia veramente accaduto in quella tragica giornata. Quali furono le disposizioni impartite a tutta la polizia? Come mai, approfittando della manifestazione dei gruppetti, provocatori di ogni tipo ebbero mano libera? Come mai questi poterono segnare tutto

il centro cittadino con le loro violenze malgrado il fortissimo spiegamento di polizia? Quasi certamente, proprio nelle risposte a queste domande sta la motivazione che spinse anche il capitano Del Medico a dare un ordine tanto assurdo. Resta comunque il fatto nuovo e importantissimo: con questa sentenza, per la prima volta, si è affermato che sopra la polizia, come per tutti, è sovrana la legge.

Maurizio Michelini

Scarse cure in carcere per il giovane di Guardavalle

Agazio Gallace, 20 anni, implicato con l'accusa di tentativo di omicidio nella faida che coinvolge due famiglie di Guardavalle (Catanzaro), accusa la direzione del carcere romano di Regina Coeli, dov'è rinchiuso, di non curare adeguatamente il cancro alle ossa da cui è affetto. Il giovane, infatti, sostiene che la sua grave malattia richiede il ricovero nell'ospedale romano di San Camillo, specializzato nella cobaltoterapia. La vicenda in cui è implicato Gallace, com'è noto, ha causato otto morti ed oltre ventisei feriti. Il giovane si è costituito a Vi-vo Valentia dopo una delle tragiche sparatorie.

Uno stop al consumismo dei medicinali

DALLA FRANCIA CON CAUTELE Le aspirine non sono caramelle

Le autorità sanitarie d'oltr'Alpe obbligano a segnalare i pericoli dell'acido acetilsalicilico - La questione si ripropone per l'Italia, dove l'aspirina è all'8° posto

Un preoccupato intervento delle autorità sanitarie francesi ha vincolato in questi giorni i produttori di aspirina a qualsiasi altro preparato a base di acido acetilsalicilico (per intenderci: gli aspirini, i dolviran, le aspirine, i coricidin, ecc.) all'obbligo di segnalare chiaramente e diffusamente, tanto sugli involucri quanto nei foglietti illustrativi interni, i danni potenziali di questi medicinali analgesici. Intendiamoci: l'avvertimento non è certamente nuovo e sorprendente. Una copiosa letteratura medico-sperimentale riferisce ampiamente, e da tempo, sui pericoli rappresentati dall'uso a vanvera dell'acido acetilsalicilico: disturbi all'apparato digerente (emorragie gastriche, gastriti, degenerazioni ulcero-paustiche, netrotossiche, distinzioni renali, alterazioni dello sviluppo embrionale fetale se a consumare smodatamente il farmaco è una gestante in avanzato stato di gravidanza).

nali, pure di quelli apparentemente meno impegnativi, ma la cui utilizzazione incontra, prolungata e massiccia, perché alimentata da strenue campagne pubblicitarie di tipo consumistico - può ugualmente trasformare in farmaci gasulatori della salute. Certo l'incidenza degli effetti collaterali negativi, da uso improprio della aspirina e degli altri composti di acido acetilsalicilico è relativamente bassa non solo rispetto a quella di ben più potenti ed elaborate specialità (basti pensare agli psicofarmaci) ma anche quando compare nelle proporzioni proporzionabili che è andato assumendo il mercato e il consumo di questo tipo di analgesici: venti tonnellate al giorno negli Stati Uniti, 10 in Francia, e poco meno in Italia dove però l'incremento dei consumi sta assumendo da qualche tempo ritmi vertiginosi: la sola Aspirina ha fatturato l'anno scorso qualcosa come tre miliardi balzando in dieci anni dal 73. all'8. posto tra i medicinali più venduti nel Paese.

parte degli industriali dell'industria, in ogni annuncio pubblicitario, della frase: «seguire le avvertenze». Il risultato è sotto gli occhi di tutti. Prendiamo una confezione di Aspirina. In Francia, in base alle nuove disposizioni, sull'involucro va scritto: «Leggere attentamente all'interno le avvertenze per le precauzioni nell'uso», e nel foglietto interno va precisato che «in caso di ulcera gastro-duodenale di trattamento anticoagulante associato, di uso prolungato e a forti dosi, si raccomanda di consultare il medico». In Italia, di avvertenze non c'è alcuna traccia, sulla scatola, mentre sul foglietto interno non solo si dichiara tassativamente, e in gergo, che l'aspirina «è innocua» ma addirittura si svolge ogni elemento criterio di terapia mirata precisando in positivo che, «se usata opportunamente», essa «non disturba lo stomaco».

Franco Fichera segretario della Federazione del PCI di Salerno

Si è svolta a Salerno la riunione congiunta del C.F. e della C.F.C. sul tema del «rafforzamento del partito nell'attuale situazione politica». Alla riunione hanno partecipato i compagni Abdon Alinovi, segretario regionale e membro della Direzione del Partito, Claudio Verdini del C.C. della Sezione centrale di organizzazione.

Sull'ampia relazione presentata dal compagno Amarante si è svolto un approfondito dibattito che ha messo in luce i progressi politici ed organizzativi della Federazione e la necessità di aprire una fase nuova di iniziativa e di lotta. Nel quadro di tale impegno il C.F. e la C.F.C. hanno accolto all'unanimità la proposta del compagno Amarante di nominare a segretario della Federazione il compagno Franco Fichera.

Il problema non è quindi quello di bloccare la vendita di questi preparati, ma di orientarne e controllarne sistematicamente il consumo, e impedire così la galoppante diffusione delle cosiddette malattie iatrogenhe, provocate cioè da abusi di farmaci. Ma che cosa si fa in Italia in questo campo? Quasi contemporaneamente si tengono in Francia delle procedure che hanno ora portato alla imposizione dei vincoli precauzionali e quando già da tempo negli Stati Uniti era stata avviata una campagna contro l'acido acetilsalicilico, anche il nostro ministero della Sanità ha proposto agli industriali della salute l'adozione di misure cautelative.

E' stata una trattativa defatigante: scrivete almeno sui foglietti illustrativi che i prodotti a base di acido acetilsalicilico vanno usati con cautela se non altro nei casi di gastrite - hanno detto i funzionari ministeriali; faremo qualcosa, ma non ci possiamo impegnare sui modi e sui tempi, almeno sino a quando ne avremo smaltito tutte le riserve (un pozzo senza fondo, manco a dirlo) di inveneriti e foglietti - hanno risposto risentitamente gli industriali, forti della assoluta inesistenza, in pratica, di qualsiasi strumento reale di controllo sulla pubblicità farmaceutica. (Manche il progetto di riforma sanitaria elaborato dal governo prevede la proibizione della pubblicità consumistica dei medicinali).

La trattativa alla fine si è risolta con l'accettazione da parte degli industriali dell'inserimento di una frase di avvertenza in ogni annuncio pubblicitario, della frase: «seguire le avvertenze». Il risultato è sotto gli occhi di tutti. Prendiamo una confezione di Aspirina. In Francia, in base alle nuove disposizioni, sull'involucro va scritto: «Leggere attentamente all'interno le avvertenze per le precauzioni nell'uso», e nel foglietto interno va precisato che «in caso di ulcera gastro-duodenale di trattamento anticoagulante associato, di uso prolungato e a forti dosi, si raccomanda di consultare il medico». In Italia, di avvertenze non c'è alcuna traccia, sulla scatola, mentre sul foglietto interno non solo si dichiara tassativamente, e in gergo, che l'aspirina «è innocua» ma addirittura si svolge ogni elemento criterio di terapia mirata precisando in positivo che, «se usata opportunamente», essa «non disturba lo stomaco».

Queste sentenze si muovono lungo una direttrice che ha già fatto registrare successi nella battaglia democratica, anche nella sfera del diritto e nella magistratura: la riforma del processo del lavoro, ad esempio, permette di snellire notevolmente le cause che prima impiegavano sette anni per essere discusse e consente al lavoratore di assumere una dignità nuova di fronte alla legge.

La questione dell'art. 19 della legge 300 è stata sollevata ultimamente anche in un altro caso che tira in ballo l'IMI: l'istituto, infatti, ha proibito di tenere una riunione ad una sede sindacale autonoma, lo SNADI, al quale aveva però fatto firmare il contratto di lavoro per i dipendenti, nel tentativo di isolare i sindacati confederati.

Nel processo che si svolge domani alla Pretura di Roma lo SNADI, sorto in funzione antisindacale, cerca di utilizzare i precedenti creati dal padronato per ottenere una legittimazione allo Statuto chiaramente negata.

In Val Camonica Presi due fascisti carichi di esplosivo BRESCIA, 9 Un'auto sulla quale viaggiavano due fascisti e che avevano superato a forte velocità un posto di blocco nella città di Sonico, in Valle Camonica, è stata bloccata dai carabinieri che, nel bagagliaio, hanno trovato un'ingente quantità di esplosivo. L'episodio è accaduto poco dopo le 12.30 quando una

Interrogato a Firenze Salvatore Ferrara FIRENZE, 9 Alla Procura della Repubblica di Firenze è stato interrogato a lungo in relazione al caso Spagnuolo, Salvatore Ferrara.

«128» Rally targata Brescia 30091 ha oltrepassato ad andatura sostenuta un posto di blocco formato da una «Gazzella» dei carabinieri. I militi davano l'allarme e si ponevano all'inseguimento dell'auto, che veniva bloccata poco dopo. Il capo equipaggio della «Gazzella» ha riconosciuto in uno dei due occupanti un famigerato teppista fascista, Kim Borromeo, di 21 anni, un milanese trasferito a Brescia, in libertà provvisoria, dopo la condanna a tre anni di carcere per un attentato alla Federazione bresciana del PSI. L'altro passeggero era Giorgio Spedini, di 22 anni, di Brescia, che aveva con sé una essera della «Giovane Italia».

Adesso ad uno dei due veniva trovato un milione in banconote da diecimila lire. Nel postabagliaio della «128», nascosti sotto alcune valigie vuote, c'erano 364 candelotti di dinamite, otto chili di tritolo e quattro milioni, sempre in banconote da diecimila.

Advertisement for Peugeot 104. Features a large image of the car and text: 'I guidautori arrivano a PEUGEOT 104 per 6 giustificati motivi 954 cc. Motore trasversale di concezione nuova, in alluminio pressofuso con albero a camme in testa: miglior raffreddamento, niente vibrazioni. La più corta «Quattroporte» d'Europa: 358 cm. Totale accessibilità per 5 persone. Massima stabilità di guida: passo lungo (242 cm.) fra ruote anteriori e posteriori. 16,9 km. con 1 litro: fate la prova «pieno carico» a 90 km. orari. (Ma risparmiare: benzina anche a 120 orari). Gli «optionals», per Peugeot 104, sono di serie. Completa di antifurto, cinture di sicurezza, specchietti giorno-notte, di cortesia ecc. Nessun problema di parcheggio: entra comodamente nel posto di due biciclette. Raggio di sterzata m. 4,92. Un guidautore vuole inventare la «sua» guida - con sicurezza. Un guidautore vuole attorno a sé le sue idee - su 4 ruote. Un guidautore vuole sempre un'auto che serve al momento - anche «questo» momento. Un guidautore, un giorno - o anche oggi - arriva a Peugeot 104. Peugeot c'est sérieux Prove, acquisti, assistenza, ricambi originali presso i Concessionari Peugeot in tutta Italia.